



*Autorità di Bacino*



**BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO** Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2014 – 0037668 del 14/11/2014

Spett.le  
Dir. Generale per le Valutazioni Ambientali  
Div. II – Sistemi di Valutazione Ambientale  
Via C. Colombo, 44  
00147 ROMA  
PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni,  
di cui all'art. 7 Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 D. Lgs. 49/2010 – Conclusione periodo  
di consultazione (05/09/2014 – 19/10/2014) ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 152/2006.  
**INOLTRO PARERI PERVENUTI. INTEGRAZIONE.**

Con la presente si trasmette, ad integrazione del precedente inoltro, avvenuto in data  
28/10/2014 ns. prot. n. 3679, il contributo giunto dal NURV Regione Toscana in data 03/11/2014  
prot. n. 3761.

Cordiali saluti.

**Il Segretario Generale**

Prof. Raffaello Nardi  
Firmato digitalmente



BL/rdc

# Protocollo Generale

Lucca, 14/11/2014

## Ricevuta

Protocollo generale

**Numero di protocollo:** 2014 - 0003943 / U

**Del:** 14/11/2014

**Mittente:** Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni Ambientali

**Indirizzo:** via Cristoforo Colombo 44, **Città:** Roma (RM), **CAP:** 00147

**Oggetto:** Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, di cui all'art. 7 Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 D. Lgs. 49/2010 Conclusione periododi consultazione (05/09/2014 19/10/2014) ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 152/2006. INOLTRO PARERI PERVENUTI. INTEGRAZIONE

**Data raccomandata:**

**Data documento:**

**UOR competente:** Segreteria

**Smistato a:**

L'impiegato addetto  
Mugnaini Cesare  
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

## ELENCO CONTRIBUTI DEGLI ENTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Protocollo AdB Serchio	Ente	Esito	Sintesi del contributo
n. 3258 del 02/10/2014	MiBACT - Soprintendenza Pistoia e Prato	<b>CONTRIBUTO DI SPECIFICA COMPETENZA</b>	“Si ritiene che la componente ambientale riferita al patrimonio culturale nel suo complesso possa essere ulteriormente implementata nei documenti del programma, in particolare: individuando le misure previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi conseguenti all’attuazione del programma in oggetto; estendendo il monitoraggio e il controllo degli impatti ambientali significativi sul patrimonio culturale derivanti dall’attivazione del programma in oggetto.”
n. 3566 del 20/10/2014	ARPAT	<b>CONTRIBUTO</b>	<p>“<u>Inquadramento del contesto ambientale:</u> ... Si suggerisce che tra i sistemi produttivi siano considerati anche gli stabilimenti a RIR. Inoltre si riterrebbe opportuno che fossero considerate tra le potenziali sorgenti contaminanti impattate da eventi alluvionali anche i siti contaminati che possono essere estratti dalla banca dati dei siti interessati da procedimento di bonifica SISBON, a disposizione sul sito dell’Agenzia.”</p> <p>Per quanto riguarda il sottoparagrafo 2.4.6 del Rapporto Ambientale “preme far presente che un quadro conoscitivo corretto e aggiornato degli impianti presenti e operativi sul territorio è desumibile solo reperendo direttamente le informazioni presso le Amministrazioni provinciali competenti al rilascio delle autorizzazioni, uniche fonti ufficiali a cui far riferimento.”</p> <p>“<u>Obiettivi di sostenibilità ambientale:</u> ... suggeriamo di declinare gli obiettivi di sostenibilità ambientale anche a livello regionale, considerando eventuali obiettivi ambientali specifici di riferimento della Regione Toscana, contenuti nel PRAA e nel futuro PAER.”</p> <p>“<u>Rapporto con altri piani e programmi:</u> ... tra i Piani Regionali non è considerato il Piano di Tutela delle Acque della Regione Toscana, seppure piuttosto datato ... Si segnalano anche il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione POR-FESR 2014-2020 e il</p>

			<p>Programma di sviluppo rurale PSR FEASR (fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) 2014-2020, per cui è stata appena conclusa la fase di consultazioni di VAS.”</p> <p>“<u>Possibili impatti ambientali</u>: si segnala che nel RP non è riportata una specifica identificazione preliminare dei possibili impatti ambientali con riferimento agli aspetti ambientali interessati dal P/P e alle caratteristiche del territorio interessato, né l’indicazione dei metodi e strumenti che saranno utilizzati per la stima qualitativa e/o quantitativa degli impatti ambientali.”</p> <p>“<u>Impostazione del sistema di monitoraggio ambientale</u>: l’impostazione riportata nel Rapporto Preliminare per la scelta degli indicatori è condivisibile. Si ribadisce l’importanza delle schede in cui dettagliare le modalità di costruzione dell’indicatore e si ricorda che nel Rapporto Ambientale dovranno essere chiaramente indicate le responsabilità, i ruoli e le risorse necessarie all’attuazione del monitoraggio.</p> <p>“<u>Impostazione dell’analisi delle alternative</u>: ... Non sono comunque indicate le modalità con cui saranno valutate le alternative nel Rapporto Ambientale. Si ricorda che il Rapporto Ambientale dovrà dare evidenza di come si è giunti alle scelte delle azioni di Piano, a seguito dell’applicazione di un percorso di confronto tra alternative possibili, che porti alla scelta della miglior combinazione, sia dal punto di vista di riduzione dell’impatto ambientale sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi del Piano.”</p> <p>“<u>Proposta di indice del Rapporto Ambientale</u>: ... Si segnala che non si fa riferimento alla descrizione dei possibili problemi ambientali esistenti pertinenti al Piano e si richiama l’attenzione sull’importanza di tale analisi.</p>
n. 3569 del 20/10/2014	ISPRA	<b>ELEMENTI DI OSSERVAZIONE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE</b>	<p>“Nel Rapporto Ambientale si dovrà tener in considerazione anche la classificazione delle acque superficiali interne (fiumi, laghi e acque di transizione) desunta dai risultati dei monitoraggi del triennio 2013-2015 previsti dal Piano di Gestione ai sensi della Direttiva Quadro Acque (ad oggi sono disponibili i risultati relativi al 2013; ARPAT, Regione Toscana, 2014). Considerate le caratteristiche del PGRA, nel Rapporto Ambientale dovrà essere evidenziata la correlazione del Piano con le problematiche di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche ... Pertanto, l’elenco dei piani e programmi che saranno considerati nel Rapporto Ambientale al fine di analizzare le relazioni con il PGRA andrebbe integrato con i seguenti strumenti pianificatori della Regione Toscana ritenuti pertinenti: Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020</p>

			<p>attualmente in fase di predisposizione con in corso la VAS, Piano di Tutela delle Acque, Piani d'ambito ... Il paragrafo 8 del Rapporto Ambientale sugli impatti ambientali individua i punti di contatto tra gli obiettivi di sostenibilità correlati al PGRA e gli aspetti ambientali considerati per la valutazione degli impatti ... Tali impatti dovranno tenere conto delle caratteristiche del territorio interessato e delle condizioni di criticità ambientali attuali e previste ... sarà opportuno nell'ambito del Rapporto Ambientale dettagliare gli obiettivi di sostenibilità individuati al paragrafo 6 del Rapporto Preliminare in obiettivi specifici, ove possibile quantitativi, per il PGRA anche sulla base dello stato ambientale attuale e futuro analizzato nel Rapporto Ambientale ... Nel Rapporto Ambientale si dichiara che saranno analizzate in sede di Rapporto Ambientale <i>“le principali alternative che saranno considerate e le modalità con cui saranno valutate”</i>. Non sono presenti indicazioni preliminari circa l'individuazione delle possibili alternative ... Tali alternative che potrebbero considerare ripartizioni delle misure per obiettivo, diverse modalità di intervento in relazione ad uno specifico obiettivo, dovranno essere valutate anche sulla base dei possibili effetti ambientali generati.”</p>
--	--	--	--

**ELENCO CONTRIBUTI DEGLI ENTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE  
GIUNTI OLTRE LA DATA DI SCADENZA**

<p>n. 3642 del 27/10/2014 <b>PARERE GIUNTO OLTRE LA DATA DI SCADENZA</b></p>	<p>MiBACT - Soprintendenza Beni Archeologici della Toscana Firenze</p>	<p><b>CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI DI COMPETENZA</b></p>	<p>“Si auspica un’attenta attività di monitoraggio degli impatti del Progetto sui beni archeologici, ... si chiede di esaminare i singoli interventi laddove sia prevista attività di movimento-terra per le valutazioni di competenza ... ricorrendo alle procedure previste agli artt. 95 e 96 D. Lgs. 163/2006 ...si raccomanda infine la consultazione del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Toscana (D.C.R. 2 luglio 2014 n. 58).”</p>
<p>n. 3761 del 03/11/2014 <b>PARERE GIUNTO OLTRE LA DATA DI SCADENZA</b></p>	<p>NURV Regione Toscana</p>	<p><b>CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI DI COMPETENZA</b></p>	<p>Nel sottoparagrafo 2.4: “Si ritiene necessario che siano inclusi nel quadro conoscitivo sui sistemi Produttivi anche gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (stabilimenti a RIR) che sono tra l’altro inseriti nelle mappe di rischio (in quanto insediamenti produttivi potenzialmente pericolosi) prodotte dall’Autorità di bacino ...” “Si ritiene necessario che in riferimento ai Sistemi Produttivi venga fatto riferimento, ..., ad una ricognizione attraverso il reperimento diretto di informazioni presso le Amministrazioni provinciali competenti al rilascio delle autorizzazioni ...” “Si ritiene opportuno considerare tra le potenziali sorgenti contaminanti impattate da eventi alluvionali, anche i siti contaminati che possono essere estratti dalla banca dati dei siti interessati da procedimento di bonifica SISBON, a disposizione sul sito ARPAT.” “All’interno del paragrafo 6: GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA’ DEL DISTRETTO è necessario declinare gli obiettivi di sostenibilità anche a livello regionale, considerando eventuali obiettivi ambientali specifici di riferimento della Regione Toscana, contenuti nel PRAA, nel futuro PAER e, in riferimento alla componente paesaggio, nell’integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico adottato con DCR n. 58 del 02 luglio 2014.” Nell’analisi del paragrafo 7 “si chiede di valutare se il Piano di Gestione del rischio di alluvioni possa determinare elementi di sinergia e/o contrasto, ed in tal caso procedere ad una valutazione di merito, anche con i seguenti piani: Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF), Piano di Tutela delle Acque (PTA) e con la pianificazione in materia di attività estrattive sia di livello regionale che provinciale.”</p>

			<p>“Nel Rapporto Preliminare non è riportata una specifica identificazione preliminare dei possibili impatti ambientali con riferimento agli aspetti ambientali interessati dal Piano, ... Non risulta pertanto possibile fornire indicazioni operative sulla portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale. Tuttavia nell'indice proposto del RA viene fatto riferimento a 'schede di valutazione degli effetti ambientali delle misure del Piano di gestione'. Si prende positivamente atto dell'impostazione scelta di analizzare in modo specifico gli effetti ambientali delle singole misure di Piano, ...”</p> <p>Per quanto riguarda la proposta di indice del Rapporto Ambientale: “il paragrafo 9 ‘Le possibili alternative’, dovrà contenere l'esplicazione del percorso di confronto tra le possibili misure alternative, al fine di evidenziare che la miglior combinazione individuata è quella che minimizza gli impatti ambientali rimanendo funzionale al raggiungimento degli obiettivi del Piano.” Inoltre “è necessario introdurre un paragrafo relativo ai problemi territoriali e ambientali esistenti di interesse e pertinenti al Piano di gestione del rischio alluvioni ...”</p>
--	--	--	---

## **Pec Direzione**

---

**Da:** Autorita Bacino fiume Serchio <bacinoserchio@postacert.toscana.it>  
**Inviato:** venerdì 14 novembre 2014 11:21  
**A:** DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it  
**Oggetto:** Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, INOLTRO PARERI PERVENUTI. INTEGRAZIONE  
**Allegati:** Segnatura.pdf; Segnatura.xml;  
301d\_lettera\_per\_MATM\_VAS\_PIANO\_RISCHIO\_ALLUVIONI\_INTEGRAZIONE\_NURV\_CONTRODEDUZIONI.pdf.p7m;  
301e\_ELENCO\_PARERI\_DELLA\_VAS\_DIR\_ALLUVIONI.doc

Invio protocollo n.0003943 del 14/11/2014